Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CTIC85300T

I.C. VITTORINI-S.P.CLARENZA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- PROGETTI SPORT E LEGALITA' - REALIZZAZIONE DI ALCUNE INIZIATIVE CHE COINVOLGONO I GENITORI - PROGETTI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA E FRUIZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO - ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A SEMINARI E CONCORSI IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI E LE ASSOCIAZIONI SU PROBLEMATICHE GIOVANILI	- CARENZA DI FONDI PER APRIRE LA SCUOLA AL TERRITORIO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO PER ARGINARE IL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELLA MICRO-CRIMINALITA'. - IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLE FAMIGLIE NON CONSENTE LA COMUNICAZIONE E L'INTERAZIONE IN RETE PER MANCANZA DI STRUMENTI DIGITALI E INTERNET.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
PUNTI DI FORZA - COLLABORAZIONE ATTIVA CON I COMUNI, LE ASSOCIAZIONI CULTURALI E SPORTIVE E LA PARROCCHIA.	PUNTI DI DEBOLEZZA POCHI I LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI RISORSE SPENDIBILI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- La maggior parte dei plessi non sono muniti di palestre, pertanto si usano tutti gli spazi disponibili (cortile, piazza, campetti comunali). - Ogni anno le classi ruotano, in modo da non penalizzare gli stessi alunni per più di un anno a stare in luoghi poco idonei. - I docenti, in assenza di una efficiente rete ADSL, utilizzano a proprie spese i collegamenti internet. - Attivazione della rete INTERNET nel plesso di via Risorgimento per il primo anno scolastico. - I progetti PON hanno contribuito all'acquisto di computer e LIM per l'aula informatica. - Aula video plesso di via Piave. - Laboratorio tecnico-manipolativo plesso di Camporotondo Etneo. - Aula di informatica e biblioteca/mediateca presso la sede centrale. - Laboratorio mobile di informatica plesso di via Risorgimento. - 2 LIM ciascuno a S. Pietro Clarenza e Camporotondo Etneo (scuola secondaria di I grado) ; 3 LIM in via Dusmet; 1 LIM in via Risorgimento, 2 LIM Camporotondo Etneo (scuola primaria)	- L'utilizzo degli spazi esterni disponibili è subordinato alle condizioni meteo. - La rotazione spesso viene ostacolata dalla presenza di barriere architettoniche, dal numero degli alunni all'interno delle classi e dalla presenza di alunni diversamente abili (le classi numerose non possono ruotare). - Inefficienza in tutti i plessi del collegamento ADSL . - I diversi furti subiti degli strumenti multimediali rallentano o impediscono un’adeguata acquisizione delle competenze digitali. - La scarsa disponibilità economica dei due Comuni impedisce di progettare e mettere in atto i necessari lavori di adeguamento delle strutture. - La biblioteca/mediateca non è fruibile dagli alunni perchè è ubicata in una piccola aula. - Le LIM della scuola secondaria di I grado non sempre sono fruibili dagli alunni poiché gli ambienti sono utilizzati anche per altre attività.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Elevata percentuale di Docenti a tempo indeterminato. Continuità e stabilità dei Docenti. Discreta percentuale di docenti laureati nella scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria	Difficoltà nel veicolare le competenze acquisite a causa della diversa dislocazione dei plessi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto e risorse.	_Contesto_e_risorse 17-18.pdf
Contesto e risorse - Territorio e capitale sociale 17-18	Contesto e risorse - territorio e capitale sociale 17-18.pdf
Strutture e infrastrutture scolastiche	_STRUTTURE_E_INFRASTRUTTURE_SCOLASTICHE 17-18.pdf
Contesto e risorse professionali 17-18	CONTESTO E RISORSE - RISORSE PROFESSIONALI 17-18.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola garantisce il successo formativo, attraverso attività didattiche di recupero individualizzate in ore di contemporaneità. - I criteri di valutazione sono adeguati e distinti per fasce di livello e prevedono interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. -I docenti, consapevoli di essere agenti del cambiamento e grazie alle competenze professionali, favoriscono la partecipazione all'apprendimento per tutti gli studenti in ogni classe. - I docenti attuano una didattica inclusiva che mira alla valorizzazione delle diversità, alla personalizzazione dell'insegnamento e alla cooperazione tra gli studenti. - Gli studenti che abbandonano la scuola sono un numero molto limitato e legato a cambi di residenza o a sopravvenute esigenze lavorative dei genitori. - La fascia di voto del 6, del 10 e del 10 e lode è al di sopra della media nazionale, la fascia di voto dell'8 si è allineata alla media nazionale, la fascia di voto del 7 e del 9 è al di sotto della media nazionale. - Gli studenti che proseguono gli studi ottengono risultati positivi.	- Il livello di partenza degli alunni è condizionato dallo svantaggio socio culturale della famiglia di provenienza. - La limitata diffusione, sia a scuola sia a casa, di strumenti multimediali impedisce l'attuazione di una didattica innovativa. - I progetti per l'inclusione non sono sempre parte integrante e priorità dell'intero contesto territoriale nel quale la scuola opera anche per la limitata presenza di agenzie educative.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
	✓	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. La distribuzione degli studenti nelle differenti fasce di voto evidenzia una percentuale maggiore rispetto alla media nazionale per i 6, 10 e 10 e lode, leggermente superiore alla media nazionale per l' 8, al di sotto della media nazionale per i voti 7 e 9.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile perchè non si evincono comportamenti opportunistici (cheating) -I docenti all'interno delle classi hanno attivato corsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento di italiano, matematica e lingua inglese.	- La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi - La percentuale di alunni nei livelli 3 e 4 è al di sotto della media nazionale. - Non tutti gli alunni individuati hanno frequentato i corsi, conseguendo valutazioni non in linea con i risultati degli alunni frequentanti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	✓	5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile perché non sono stati rilevati comportamenti anomali (cheating) Purtroppo la percentuale di alunni nei Livelli 1 e 2 è al di sopra della media nazionale, invece nei livelli 3,4,5 i risultati sono leggermente inferiori alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA PROMUOVE ED ATTIVA PERCORSI EDUCATIVI IN COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI ED ENTI EXTRA-SCOLASTICI, ADERENDO ANCHE A PROGETTI IN RETE.(LIMITATAMENTE ALLE POSSIBILITA' OFFERTE DAL TERRITORIO.) ATTIVA PERCORSI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE. PROMUOVE E VALUTA LE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA. ADOTTA CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO (VEDI RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALLEGATA AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO). ELABORA UN CERTIFICATO DELLE COMPETENZE, PER OGNI ALUNNO DI CIASCUNA CLASSE, SIA DELLA SCUOLA PRIMARIA, SIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.	IL TERRITORIO NON OFFRE AGLI STUDENTI ADEGUATI STIMOLI CULTURALI PER CRESCERE NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA. L'AMBIENTE FAMILIARE IN CUI VIVONO GLI STUDENTI E' PER LO PIU' PRIVO DI SOLLECITAZIONI UTILI PER L'EVOLUZIONE EDUCATIVA DEGLI STESSI.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
	✓	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
LA SCUOLA HA STRUTTURATO LE PROGRAMMAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE PRIVILEGIANDO L'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE PROMUOVENDO LA COLLABORAZIONE TRA SCUOLE DEL PRIMO E DEL SECONDO CICLO,IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEGLI STUDENTI. ALCUNE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO ED ENTI HANNO COLLABORATO CON L'ISTITUTO, OSPITANDO O PARTECIPANDO A VARIE MANIFESTAZIONI SCOLASTICHE. I DOCENTI UTILIZZANO STRUMENTI, ADOTTATI COLLEGIALMENTE, PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA FAVORISCE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI NEI SUCCESSIVI PERCORSI DI STUDIO, PROMUOVE LA CONTINUITA' DEI PERCORSI SCOLASTICI E CURA L'ORIENTAMENTO PERSONALE DEGLI STUDENTI. MONITORA I RISULTATI DEGLI STUDENTI USCITI DALLA SCUOLA PRIMARIA.	LA SCUOLA NON MONITORA I RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO NEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO. NON TUTTI GLI ALUNNI HANNO ACQUISITO NEL CORSO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA LE COMPETENZE DI BASE E LE COMPETENZE CHIAVE.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
	✓	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
LA SCUOLA MONITORA SOLO IN PARTE I RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.LE INFORMAZIONI DEL PERCORSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI IN USCITA CI PERVENGONO DALLE FAMIGLIE E PER VIA TELEMATICA. L'INCIDENZA DEGLI ABBANDONI E DEI TRASFERIMENTI E' BASSA. POSITIVI SONO I RISULTATI NEL PERCORSO SUCCESSIVO DI STUDIO, POCHI STUDENTI INCONTRANO DIFFICOLTA' NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati RAV 2017'18	Risultati RAV 17-18.pdf
Esiti – Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Esiti – Risultati nelle prove standardizzate nazionali.pdf
ESITI – COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ESITI – COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf
Esiti - Risultati a distanza	ESITI - RISULTATI A DISTANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA, APERTA AL TERRITORIO E ALLA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI, GENITORI, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI,REALIZZA PROGETTI RIFERITI ALLE TEMATICHE E ALLE PROBLEMATICHE EMERSE DAL CONTESTO TERRITORIALE. IL RISPETTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE, DELLA LEGALITA', DELLA SALUTE, DELLO SPORT E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE VENGONO REALIZZATI ATTRAVERSO I PROGETTI CURRICOLARI. LA SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE SVOLGE ATTIVITA' DI PRATICA STRUMENTALE INDIVIDUALE E MUSICA D'INSIEME. LA SCUOLA HA ADERITO AL PROGETTO DI FORMAZIONE DI UN'ORCHESTRA INTERSCOLASTICA PER FAVORIRE L'APERTURA DEI NOSTRI ALUNNI VERSO ALTRE REALTA'.	LA SCUOLA E' INSERITA IN UN CONTESTO SOCIO-CULTURALE MEDIO-BASSO CHE RENDE DIFFICILE LA PIENA ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE. LA SCUOLA E' COMPOSTA DA SETTE PLESSI SITUATI IN DUE COMUNI, CIO' RENDE COMPLESSA LA COMUNICAZIONE E L'INTERAZIONE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA. LA SCARSA DOTAZIONE DI LIM DELLE LIM E DELLE AULE DI INFORMATICA, IN TUTTI I PLESSI, NON HA CONSENTITO L'UTILIZZO DI UNA DIDATTICA DIGITALE. SI EVIDENZIA L'ASSENZA DI UN LABORATORIO MUSICALE PER LA PRATICA STRUMENTALE INDIVIDUALE E DI INSIEME.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
NELLA SCUOLA CI SONO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI CHE SI RIUNISCONO PERIODICAMENTE PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER CLASSI PARALLELE. I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ANALIZZANO LA PROGETTAZIONE ED ADOTTANO, IN ITINERE, LE NECESSARIE MODIFICHE.	LA MANCANZA DI LABORATORI, STRUMENTI DIGITALI E SPAZI ADEGUATI LIMITANO LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI CHE SI DEVE NECESSARIAMENTE ADEGUARE A QUESTE CARENZE STRUTTURALI.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA MONITORA LE COMPETENZE ACQUISITE DAGLI ALUNNI IN ENTRATA, IN ITINERE E IN USCITA E PONE LA VALUTAZIONE COME UNA DELLE FASI FONDAMENTALI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO. NEI DIPARTIMENTI AVVIENE LA SCELTA DELLE PROVE PER CLASSI PARALLELE (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE E FRANCESE) DA SOMMINISTRARE IN INGRESSO, IN ITINERE E ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO, VALUTATE SECONDO CRITERI COMUNI. LA SCUOLA, ALLA LUCE DEI RISULTATI EMERSI DALLE PROVE IN INGRESSO, IN ITINERE E FINALI, NELLE DIVERSE DISCIPLINE PROGETTA E REALIZZA IN ORARIO SCOLASTICO INTERVENTI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO. PER TUTTE LE PROVE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI (ORALI, SCRITTE E PRATICHE), VENGONO RISPETTATI I CRITERI DELLA RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE, PRESENTE NEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.	LA SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DEVE ESSERE ULTERIORMENTE MIGLIORATA.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
LA SCUOLA HA SEMPRE DEDICATO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO, ALLA PROGETTAZIONE E ALLA VALUTAZIONE. METTENDO IN EVIDENZA TRE REQUISITI FONDAMENTALI: VALIDITA', ATTENDIBILITA' E FUNZIONALITA'. LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE E LA CONDIVISIONE DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DEGLI ESITI SONO, PER I DOCENTI, FONDAMENTALI PER LA BUONA RIUSCITA DELL'AZIONE EDUCATIVA.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza tutti gli spazi messi a disposizione dai comuni: cortili, campetti sportivi. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti	Carenza strutturale dei plessi Non esistono laboratori e quelli realizzati in passato con i Fondi europei sono stati resi inidonei dai lavori di ristrutturazione da parte dei comuni o sono allocati in padiglioni diventati inaccessibili.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi tutti i docenti hanno acquisito competenze digitali. La scuola favorisce la collaborazione interna, come lavoro di gruppo tra gli insegnanti e come attività consolidata e continuativa. L'esperienza collegiale tra i docenti ha una visione comune e uniforme degli obiettivi che si rendono evidenti anche all'esterno, comprese le famiglie.	Solo alcuni plessi sono muniti di aule di informatica funzionale, non vi è accesso internet, solo pochissime aule sono munite di LIM.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Realizzazione di progetti trasversali all'acquisizione delle regole di comportamento, di rispetto, di tolleranza. Le regole vengono ben esplicitate in tutte le classi e condivise. Partecipazione a progetti quali sport e legalità e Baby consiglio comunale.	Il contesto socio-culturale svantaggiato di alcune famiglie non sempre favorisce una completa ed efficace collaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sempre sono adeguati, tuttavia la scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative che vengono adottate nella maggior parte delle classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola compila il PEI per gli alunni diversamente abili, struttura percorsi di apprendimento differenziati, organizza gruppi di studio, attiva laboratori di psicomotricità, attività manipolativo-espressiva.Adotta strumenti compensativi e dispensativi, si confronta periodicamente con la famiglia, l'equipe psico-pedagogica del territorio, gli assistenti sociali del Comune e i terapisti della riabilitazione. Si impegna ad assicurare l'assistenza igienico-personale. Per gli alunni BES, i consigli di classe, di interclasse compilano i PDP, adottano gli strumenti compensativi e dispensativi, tengono rapporti con i Comuni e le altre agenzie educative che ruotano attorno alla scuola. Si adottano stesse soluzioni organizzative e metodologiche anche per gli alunni DSA. Viene ogni anno aggiornato il PAI	Gli insegnanti di sostegno svolgono attività con gli alunni diversamente abili, suddividendo il monte ore su pù alunni. Carenza di ore di contemporaneità per la scuola primaria Carenza di strumenti multimediali per questi alunni (tablet, PC portatili, collegamenti Internet)

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In entrambi gli ordini di scuola, le attività di recupero previste per tutti gli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento vengono realizzate attraverso una didattica innovativa, attività di tutoraggio, attività laboratoriale in orario curricolare e ove possibile in orario extracurricolare. Il potenziamento viene effettuato in orario scolastico. Gli alunni vengono stimolati a partecipare a competizioni, manifestazioni e concorsi esterni alla scuola a corsi o progetti in orario curriculare Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'. I docenti applicano gli strumenti compensativi e dispensativi soprattutto per gli alunni BES e DSA compilano sempre per questi alunni i PDP.	La maggior parte delle ore di contemporaneità viene utilizzata per per le supplenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.
Le attività didattiche per gli alunni diversamente abili sono di buona qualità e il raggiungimento degli obiettivi previsti per questi studenti sono costantemente monitorati, altrettanto si può dire per gli alunni DSA.
Risulta migliorata l'efficacia didattica per gli alunni svantaggiati per i quali gli interventi didattici
sono ben definiti e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici e' ben strutturata a livello di scuola ed adottata a livello di ciascuna classe.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La commissione per la formazione delle classi prime è costitutita da docenti dei tre ordini di scuola, le classi vengono formate secondo criteri di eterogeneità, per fasce di livello e condizione socio-economica di provenienza. Viene garantita la continuità didattica attraverso incontri tra gli alunni e gli insegnanti delle classi in uscita ed in entrata dei vari ordini.	la dislocazione degli ordini di scuola in luoghi diversi non consente, per assenza di auto bus, la socializzazione e l'interazione tra i vari plessi.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni collaborando con soggetti esterni per le attivita' di orientamento. Utilizza strumenti per l'orientamento,presenta agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e i futuri sbocchi lavorativi. Effettua incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Predispone, in collaborazione con l'agenzia di supporto, un modulo da consegnare agli studenti per il consiglio orientativo	Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola non è ancora pienamente attuato.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni collaborando con soggetti esterni per le attività di orientamento., Utilizza strumenti per l'orientamento, presenta agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e i futuri sbocchi lavorativi. Effettua incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Predispone un modulo da consegnare agli studenti per il consiglio orientativo	Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola non è ancora pienamente attuato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione quasi soddisfacente. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e le famiglie e sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola è a conoscenza dei risultati delle proprie azioni di orientamento tramite i rapporti individuali che gli alunni in uscita mantengono con i docenti. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola è ben definita all'interno del P.T.O.F. Essa è pienamente condivisa all'interno della scuola e pubblicizzata all'esterno attraverso la pubblicazione del P.T.O.F. nel sito della scuola. La distribuzione delle brochure avviene all'atto dell'iscrizione, è condivisa nel consiglio di istituto e attraverso gli incontri con i genitori dei nuovi iscritti.	La partecipazione dei genitori agli incontri organizzati dalla scuola non sempre è numerosa.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: -il PTOF e i suoi allegati (regolamento di Istituto, carta della scuola, patto di corresponsabilità, Piano Annuale Inclusività, ecc,,) - Piano annuale delle attività - Il Programma Annuale. IL MONITORAGGIO AVVIENE: - Per quanto concerne il P.T.O.F. e i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti (debitamente previste dal piano annuale delle attività. Per ciò che concerne il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, nelle cadenze temporali previste dalle norme, tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo e dei revisori dei conti.	Le azioni di monitoraggio e autovalutazione pianificate non sono ancora del tutto efficienti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi di responsabilità dei docenti sono attribuiti con criteri chiari e condivisi dal collegio dei docenti, i compiti di ciascuno vengono esplicitati al momento dell'assegnazione, pertanto non solo il docente ha chiara la propria funzione, ma anche tutti i docenti sono consapevoli dei loro compiti. Le attività del personale ATA sono individuate garantendo una continuità che favorisce la conoscenza da parte di tutto il personale dei compiti di ciascuno.	L'ubicazione delle aule in sette plessi, ricadenti su due comuni, talvolta, ostacola il necessario confronto per la risoluzione di difficoltà emerse.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte operate dalla scuola sono in linea con il P.T.O.F. e i progetti realizzati sono incentrati sulle tematiche scelte dalla scuola.	Non tutte le priorità sono state tradotte in progetti e alcune non hanno trovato attuazione attraverso attività adeguate per la mancanza di fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito chiaramente la missione e le proprie priorità, mette in atto l'azione di monitoraggio delle attività intraprese per garantire alle stesse efficienza ed efficacia, garantisce la condivisione e la chiarezza dei ruoli di ciascuno, ma non è riuscita, ancora, a rispondere adeguatamente a tutte le priorità poiché le risorse materiali della scuola non sono sufficienti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto è stato individuato come sede di realizzazione delle seguenti Unità Formative: “Didattica e valutazione per competenze: scuole dell'Infanzia e primaria” e “Inglese per tutti”: livello B1 nell’ambito della Programmazione e Gestione di Attività Formativa prevista dal Piano Formativo della “Rete Pedemontana - Ambito 7 – “Piano per la formazione dei docenti (2016/2019)”; - Partecipazione a corsi on-line; La scuola organizza incontri specifici di condivisione e confronto sulle esperienze di formazione dei docenti; - Formazione del personale del team digitale; - Formazione dell'animatore digitale; In questi incontri vengono elaborate proposte per modificare e migliorare le attività didattiche.	L'adesione del personale della scuola alle iniziative non sempre è elevata. La scuola, per le limitate risorse economiche, non sempre può attuare attività di formazione sulle specifiche esigenze emerse.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le competenze professionali del personale attraverso incarichi idonei alle abilità acquisite da ciascuno; le attività di formazione intraprese e gli attestati di formazione conseguiti vengono raccolti nel fascicolo personale; le attività formative attuate vengono tenute presenti nella progettazione e programmazione didattica annuale della scuola, sia per l'assegnazione di incarichi, sia per la realizzazione di nuove iniziative rese possibili dalle nuove competenze acquisite dal personale.	Non sempre le competenze acquisite possono essere spese per la carenze di spazi adeguati, di attrezzature laboratoriali e strumenti teconologici necessari per la realizzazione di attività didattiche innovative.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza periodicamente incontri tra docenti per: - verifica e programmazione didattica per classi parallele - verifica e programmazione attività per la continuità tra i vari ordini di scuola - verifica e programmazione di attività e iniziative per l'inclusione - verifica e aggiornamento della rubrica di valutazione delle singole discipline e del comportamento Le modalità sono: - Dipartimenti per disciplina sia per ordine di scuola, sia per tutti gli ordini, a seconda della tematica trattata. - gruppi di docenti per disciplina e classi parallele per elaborare compiti di valutazione degli alunni. - incontri tra docenti impegnati nella realizzazione di una specifica iniziativa, progetto, attività e nel monitoraggio dei risultati.	Alcuni docenti hanno competenze adeguate nell'uso delle tecnologie multimediali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è fortemente impegnata nella conoscenza, condivisione e valorizzazione della professionalità di ciascuno. La formazione ha una ricaduta positiva nelle attività programmate e realizzate, purtroppo non sempre la scuola ha potuto attuare iniziative specifiche per i bisogni formativi del personale per carenza di fondi. Gli spazi, le attrezzature e gli strumenti disponibili sono stati parzialmente adeguati alle esigenze.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola, partecipa a corsi di formazione organizzati dall'ambito territoriale n.7 inerenti alle U.F. n.12: "Inglese per tutti" L.1; U.F. n.1 "Didattica e valutazione per competenze", U.F. n.4 "Dal RAV al PDM", corsi on-line e in presenza sul cyber bullismo; corsi sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica; - La scuola aderisce insieme ad altre scuole del territorio al "Progetto sport e legalità" realizzato in collaborazione con il CUS. - Progetto legalità: Consiglio Comunale dei Ragazzi finalizzato alla partecipazione attiva alla vita della scuola e del Comune di appartenenza e realizzato in collaborazione con le amministrazioni comunali.	Sul territorio sono presenti pochi Enti con cui collaborare; alcune collaborazioni con associazioni ed Enti del territorio non sono state adeguatamente formalizzate, altre sono ancora in via di attuazione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I genitori partecipano, attraverso i loro rappresentanti, al Consiglio d'istituto, ai Consigli di classe/interclasse, e alle varie iniziative proposte dalla scuola.	-Il coinvolgimento dei genitori non è capillare, spesso trova un riscontro positivo solo tra i genitori più attenti e presenti nell'azione educativa dei figli. -Non sono stati organizzati incontri o corsi rivolti ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha collaborazioni con soggetti del territorio, ha contatti con enti e istituzioni, partecipa a iniziative organizzate da istituzioni o associazioni. I genitori vengono coinvolti in iniziative e progetti educativi insieme ai loro figli. Tuttavia la scuola sente l'esigenza, in merito a questo aspetto, di incrementare gli spazi di ascolto, di partecipazione e di formazione rivolti ai genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Processi - Curricolo, progettazione e valutazione	Processi- curricolo, progettazione e valutazione.pdf
Progettazione didattica 2017-18	Progettazione didattica 17-18.pdf
Verifica e valutazione 2017-18	verifica e valutazione.pdf
-Ambiente di apprendimento 2017-18	PROCESSI – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 2017-18.pdf
dimensione metodologica 2017-18	DIMENSIONE METODOLOGIA 2017-18.pdf
Dimensione relazionale 2017-18	DIMENSIONE RELAZIONALE 2017-18.pdf
Processi – Inclusione e differenziazione	Processi – Inclusione e differenziazione.pdf
Recupero e potenziamento 2017-18	RECUPERO E POTENZIAMENTO 2017-18.pdf
PROCESSI – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	PROCESSI – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.pdf
ORIENTAMENTO 2017-18	ORIENTAMENTO 2017-2018.pdf
PROCESSI –ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	PROCESSI –ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.pdf
Monitoraggio delle attività 2017-18	Monitoraggio delle attività 2017-18.pdf
organizzazione delle risorse umane	Organizzazione delle risorse umane.pdf
Gestione delle risorse economiche	Gestione delle risorse economiche.pdf
PROCESSI - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	PROCESSI - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.pdf
Valorizzazione delle competenze 2017-18	Valorizzazione_delle_competenze 2017-18.pdf
Collaborazione tra insegnanti 2017-18	Collaborazione tra insegnanti 2017-2018.pdf
Processi integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Processi integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.pdf
Coinvolgimento delle famiglie	COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Utilizzare nuove metodologie; incrementare la somministrazione di prove strutturate per classi parrallele.	Incrementare il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli alunni nella fascia media (7-8)
		Condivisione dei risultati del monitoraggio per predisporre il successivo piano di lavoro.	Incrementare il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli alunni nella fascia media (7-8)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elaborazione di piani di lavoro e di strategie didattiche relative alle prove INVALSI.	Equiparare i risultati delle prove INVALSI alla media nazionale
		Individuazione di attività didattiche finalizzate al consolidamento ed al potenziamento delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese.	Equiparare i risultati delle prove INVALSI alla media nazionale.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Sulla base dei risultati dell'autovalutazione e delle valutazioni INVALSI, che rivelano alcune carenze negli apprendimenti, si rende necessario migliorare ulteriormente le strategie didattiche e metodologiche per il raggiungimento dei risultati programmati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare e condividere il Curricolo verticale d'istituto.
		Attuare la progettazione didattica per dipartimenti disciplinari, per classi parallele e per interclasse
		Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
		Condividere i criteri di valutazione omogenei secondo la rubrica di valutazione dell'Istituto.
✓	Ambiente di apprendimento	Utilizzare la didattica laboratoriale.
		Docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà.

		Classi aperte, classi digitali, flipped classroom, pausa didattica per il recupero e il consolidamento, attività di recupero di Italiano e matematica.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Elaborare i criteri di valutazione dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).
		Condividere e uniformare la rubrica dei criteri di valutazione tra i tre ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Migliorare la continuità didattica e le strategie di apprendimento tra i tre ordini di scuola, attraverso incontri di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze, valutazione omogenea e condivisa, didattica laboratoriale e ludica, tutor per supportare gli studenti in difficoltà e per incrementare la valutazione nella fascia (7-8).